

# Autorità Idrica Toscana

Firenze, prot. e data da P.E.C.

A:

**Spett/le COMUNE DI CRESPINA LORENZANA**  
alla c.a. del Responsabile Area 3 Pianificazione e Assetto del Territorio  
Servizio Urbanistica - Sportello Unico Edilizia Ambiente  
P.E. Luca Melani

E. p.c.:

**Spett/le ACQUE S.p.A.**  
alla c.a. del Direttore Gestione Operativa  
Ing. Roberto Cecchini

**OGGETTO: PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA CON CONTESTUALE PERMESSO A COSTRUIRE SUAP AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA LR.65/2014 RELATIVA AL COMPARTO C PER LA REALIZZAZIONE DI UNA CITTADELLA DELLA LOGISTICA. DOCUMENTO PRELIMINARE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (ART. 23 DELLA LR.10/2010 E S.M. E ART. 13 D.LGS 152/2006 E S.M.I).  
CONTRIBUTO ISTRUTTORIO SUL RAPPORTO AMBIENTALE.**

Con riferimento alla richiesta di contributi in relazione al procedimento in oggetto, inviata dal Comune di Crespina Lorenzana con prot. n. 5261/2024 (in atti prot. AIT n. 5812/2024), tenuto conto delle competenze dell'Autorità Idrica Toscana e richiamati i contenuti del precedente contributo istruttorio prot. AIT n.17785/2023, si rimettono le valutazioni che seguono.

In relazione ai contenuti dell'art.157 del D.Lgs 152/2006 riguardanti le opere di adeguamento del servizio idrico a carico dei Comuni, per quel che riguarda il servizio pubblico di acquedotto, si dà atto di quanto indicato nel paragrafo 9.1.3 del "Rapporto Ambientale" di seguito riportato: "Acque S.p.a., nel proprio contributo riporta che non sussistono impedimenti per la realizzazione dell'intervento, fermo restando il rispetto di particolari condizioni tecniche che vengono recepite dal presente R.A. come prescrizioni alla trasformazione". Nel medesimo paragrafo si recepiscono inoltre le limitazioni all'utilizzo della risorsa idrica proveniente dal pubblico acquedotto disposte dagli artt. 3, 6, 7 e 8 del DPGR 29/R/2008.

Per quel che riguarda invece il servizio di pubblica fognatura e depurazione, nel medesimo paragrafo il Proponente informa che, in relazione agli accertamenti effettuati con il Gestore del S.I.I. Acque S.p.a., la zona sede delle previsioni in oggetto non risulta servita dalla pubblica fognatura, pertanto, in attesa degli esiti del percorso intrapreso con l'Amministrazione comunale di Crespina Lorenzana ed Acque S.p.a. per individuare soluzioni tecnico-economiche finalizzate al collettamento del comparto all'impianto di pubblico di depurazione di Cenaia, il Proponente ha previsto che il comparto sia dotato di impianto di trattamento autonomo privato, idoneo allo scarico in ambiente secondo le normative vigenti.

In relazione alla tutela qualitativa della risorsa idrica disposta dal comma 4 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006, richiamati i contenuti del precedente capoverso relativamente al divieto di insediamento dei centri di pericolo e di svolgimento di specifiche attività all'interno delle aree di salvaguardia (distinte in "zona di tutela assoluta" e "zona di rispetto", attualmente definite con il criterio geometrico) delle captazioni di acque superficiali e sotterranee, destinate al consumo umano ed erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, presa visione dell'elaborato grafico "Sottoservizi - Planimetria Generale rete smaltimento acque nere" si rappresenta che l'impianto di trattamento autonomo delle acque reflue e lo scarico in ambiente del medesimo si ubicano a nord del

Pagina 1 di 2

comparto, all'esterno delle "zone di rispetto" del campo "pozzi Cenaia" in gestione al S.I.I., costituito da sei captazioni di acque sotterranee destinate al consumo umano ed ubicato a circa 450 metri a sud del comparto in oggetto

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Servizio  
Pianificazione Strategica e Accordi di Programma  
*Ing. Lorenzo Maresca*

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005

COMUNE DI CRESPINA LORENZANA  
PROTOCOLLO ARRIVO N. 6988/2024 del 22-05-2024  
Doc. Principale - Class. 6.3 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente